

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario** definito:

GRANULOCITOAFERESI

La **informiamo** che il trattamento sanitario consiste nella raccolta da singolo donatore di concentrati di granulociti neutrofili, una delle popolazioni dei globuli bianchi che difendono il nostro organismo da agenti microbici, grazie all'impiego di apparecchiature dedicate chiamate separatori cellulari. Viene impiegato per la cura di tutti quei pazienti immunodepressi, colpiti da infezioni fungine e/o batteriche particolarmente resistenti alla terapia antibiotica convenzionale.

Si precisa quanto segue:

- la donazione in aferesi viene eseguita tramite procedura extracorporea automatizzata;
- gli emocomponenti non implicati nella donazione vengono restituiti al donatore;
- la donazione avviene con circuiti monouso e sterili.

La **informiamo** che la procedura prevede la somministrazione di farmaci in grado di aumentare la quantità di granulociti circolanti nel sangue periferico; detti farmaci sono essenzialmente di due tipi:

- ✓ fattori di crescita granulocitari, il cui impiego è limitato ai familiari di 1° grado del ricevente;
- ✓ corticosteroidi, impiegati per i donatori non correlati.

La **informiamo** che le conseguenze potranno essere (inclusi i rischi correlati):

Eventi avversi alla somministrazione del fattore di crescita:

- **effetti immediati:** reazioni allergiche, dolori ossei, febbre, riduzione reversibile del numero di piastrine;
- **effetti tardivi:** splenomegalia asintomatica reversibile, rarissimi casi di rottura di milza;
- **effetti valutabili su follow up a lungo termine:** fino a sei anni non sono stati riportati postumi, rischio di sviluppare un clone mieloido maligno (neoplasia del midollo osseo) nel tempo.

Eventi avversi alla somministrazione di corticosteroidi:

- trattandosi di una monosomministrazione o al massimo di una somministrazione ripetuta una seconda volta, non si osservano gli effetti collaterali che normalmente accompagnano le somministrazioni croniche di steroidi;
- vanno usati con cautela nei donatori con intolleranza glucidica o con tendenza all'ipertensione arteriosa.

Eventi avversi alla procedura:

- raramente la venipuntura provoca infiammazione o un danno del vaso sanguigno e/o di piccole fibre nervose ad esso collegate (ematoma 9 – 16 %, puntura arteriosa 0,001 %, danno neurologico 0,016 %, irritazione/allergia locale 0,5 %, tromboflebite/flebite 0,001 – 0,002 %)
- modeste reazioni vagali e reazioni circolatorie in genere facilmente controllabili (2 – 5 %)
- rarissimi disturbi del ritmo cardiaco
- in rarissimi casi insufficienza respiratoria
- insorgenza di sintomi soggettivi determinati dall'anticoagulante (generalmente ACD-A), consistenti in transitori formicolii alle labbra o alle estremità, facilmente risolvibili mediante la somministrazione di calcio gluconato

La informiamo che al trattamento sopra specificato sono possibili altre opzioni di trattamento, quali:

- nessuna

La informiamo che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/___